

Randazzo: domani studenti a scuola al Professionale

RANDAZZO - Si torna sui banchi di scuola all'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Randazzo, sede staccata di quello di Giarre. Domani toccherà ai ragazzi delle prime classi, mentre mercoledì dovrà concludere le vacanze il resto dell'Istituto. Una decisione, presa dal dirigente scolastico, prof. Pasquale Vinciguerra, in contrasto con i dettami dell'assessore regionale all'Istruzione, Fabio Granata, che ha fissato l'inizio delle lezioni il 30 settembre, che chiaramente

non è piaciuta agli studenti, i quali, dai giornali avevano gioito di fronte alla possibilità di allungare le vacanze, mentre adesso devono riprendere lo studio. A protestare comunque è anche un nutrito gruppo di genitori che hanno dovuto rivedere le ultime ferie e le ultime gite. Questi ci dicono di non comprendere le motivazioni che hanno spinto il dirigente scolastico alla decisione, anche se nessuno vuole esporsi in prima persona per non turbare l'inizio di un rapporto con

la scuola e con il corpo docente che comunque rispettano. Noi siamo andati in Istituto, ma purtroppo prof. Vinciguerra non c'era. Il personale della scuola presente ci fa capire che la scelta è stata regolarmente accettata dal Collegio dei docenti e che comunque mira a regolare meglio il percorso formativo, senza compromettere le scadenze di fine anno. «Non accettiamo la scelta, - ci dicono però alcuni genitori - ma speriamo almeno che si cominci veramente, perché

tenere i ragazzi per tre ore al giorno fino ad ottobre sarebbe ingiusto». Qualcuno invece sostiene di dover protestare anche alla luce delle dichiarazioni di ieri di Granata, il quale ha ribadito la data dell'inizio delle lezioni, mettendo in guardia i dirigenti scolastici sulla mancata copertura assicurativa degli studenti fino al 30 settembre. Domani si vedrà quindi se il primo giorno di scuola si effettuerà realmente o se prevarrà la protesta.

G. G. Il liceo di Randazzo



LINGUAGLOSSA - Entro la fine del prossimo inverno avranno inizio i lavori per una nuova seggiovia quadriposto

«Rivoluzione» a Piano Provenzana

Nuovi impianti anche per «Monte Conca», «Tanaurpi» e «Pouchot»

LINGUAGLOSSA -

Verrà realizzata una nuova seggiovia quadriposto a Piano Provenzana che, partendo dalla zona dell'attuale pista Pouchot, porterà fino alla zona dei crateri, a quota 1800. Costeggerà le piste del «Tanaurpi» e del «Coccinelle». L'opera, progettata e voluta dalla società Star, è rientrata nel Patto territoriale ionico-etneo, per una spesa di nove miliardi con il contributo del 40 per cento.

La realizzazione della seggiovia rivoluzionerà la stazione invernale di Piano Provenzana, in quanto permetterà sia l'immediato collegamento fra la zona bassa e quella sommitale, sia la possibilità di utilizzo dell'impianto da parte di un grosso numero di sciatori. Si tratta, infatti, di una seggiovia quadriposto con ammortamento automatico.

I lavori dovranno iniziare entro il mese di febbraio del 2003 e manca soltanto il visto del Parco dell'Etna, anche se il progetto è munito del permesso della Forestale ed è stato dichiarato compatibile con l'impatto ambientale. Una volta iniziati i lavori, gli stessi dovranno completarsi entro sei mesi.

Ma le novità per gli amanti dello sci non sembrano finite. La stessa so-



Per Piano Provenzana in arrivo lavori per aggiornare gli impianti di risalita

cietà Star, infatti, ha già progettato la sostituzione dell'impianto sciviorio Pouchot, che dovrà smettersi, da un punto di vista di «vita tecnica», entro il 2003, tramite la realizzazione di una seggiovia o sciviorio.

Anch'essa è già munita di tutte le autorizzazioni, con la sola esclusione di quella del Parco.

Cambierà quindi volto Piano Provenzana che sarà dotato di strutture

totalmente diverse dalle attuali e, principalmente, tecnicamente avanzate, tutte all'avanguardia, sia da un punto di vista funzionale che di sicurezza. E' inutile dire, infatti, che quelle esistenti si presentano ormai obsolete e per tutte è imminente la fine tecnica.

Gli impianti sciviorio, infatti, anche se annualmente devono essere dotati di nuove autorizzazioni, sono sottoposti ad

Etna Sud: in ottobre i lavori per rifare le piste

NICOLOSI - Inizieranno non prima della metà di ottobre i lavori per il rifacimento delle piste e degli impianti sciviorio di Etna sud. Buona parte delle infrastrutture dedicate agli sport invernali sono state distrutte dall'eruzione 2001, ma il progetto per la ricostruzione ha già ricevuto il placet dagli organi competenti ed entro il 10 settembre verrà avviata la gara d'appalto il cui importo a base d'asta si aggirerà intorno ai 7 miliardi delle vecchie lire. La ricostruzione prevede una innovazione sostanziale: la sostituzione del primo impianto di risalita, che partiva da quota 1900, con una moderna seggiovia. Il secondo dei quattroski-lift che servivano le piste di Etna sud, sarà sostituito, mentre il terzo, in parte risparmiato dalla lava, verrà adeguato ai parametri di sicurezza. Per la cabinovia i tempi slitteranno a maggio 2003. La stagione invernale si annuncia, dunque, difficile per gli operatori del versante sud anche se l'assessore al turismo Mazzaglia assicura il massimo impegno per garantire continuità all'attività turistica invernale grazie al funzionamento delle scuole di sci, dei campi di bob ed a piccoli impianti mobili che consentiranno agli appassionati un approccio divertente con la neve.

Marisa Mazzaglia

una cosiddetta «vita tecnica» e, una volta raggiunto il numero di anni previsto massimo per l'impianto, lo stesso non è soggetto a nuove proroghe.

Gli impianti sciviorio di Linguaglossa sono al limite massimo di durata, per cui la realizzazione delle due seggiovie rappresenta la vita della stazione turistica, che altrimenti sarebbe condannata inesorabilmente

alla chiusura nell'arco di due-tre anni. L'iniziativa, che ha portato alla progettazione degli impianti, non costituisce quindi soltanto una boccata d'ossigeno quanto, piuttosto, l'«alto vitale» dell'Etna Nord.

Ma anche il comune di Linguaglossa, nel frattempo, non è rimasto fermo. Ha infatti realizzato un progetto per la sostituzione degli impianti sciviorio «Monte Conca»

e «Tanaurpi» e lo stesso è rientrato nei Pit, con un contributo pubblico del 50 per cento, pari a tre miliardi e mezzo. Al più presto, quindi, dovrà dare in appalto i lavori, in quanto trattandosi di lavori pubblici sono soggetti alla procedura dell'appalto, mentre gli altri, cioè quelli privati, sono di più rapida realizzazione. Se non vi saranno intoppi alla realizzazione delle strutture, nell'arco di un anno circa le stesse - almeno per quanto riguarda quelle delle società Star - potranno essere realizzate entro la stagione 2003-2004, Piano Provenzana potrà acquistare un nuovo volto.

E se vi sarà il rinnovamento degli impianti, è chiaro che l'intera stagione ne trarrà grande beneficio, dal momento che è del tutto evidente che il turismo ruota attorno all'impiantistica che costituisce il perno dell'attrazione turistica.

Secondo gli esperti del settore le innovazioni che dovranno realizzarsi a Piano Provenzana, daranno luogo ad una stazione turistica invernale all'avanguardia e che, principalmente, garantirà la funzionalità ed il servizio per decenni, basti pensare che tali nuovi impianti sono omologati per trenta anni.

Egidio Incorpora

PATERNÒ' - Scelta comunale

Udc: Travaglianti nuovo coordinatore «Disponibile al dialogo»

PATERNÒ' - Dopo la fase di incertezza che ha caratterizzato questo scorcio di fine estate per la compagine politica dell'Udc (tre consiglieri comunali sono fuoriusciti dal gruppo per dichiararsi indipendenti), il partito centrista cerca di trovare nuova stabilità. Primo passo per l'Unione Democratici di Centro è stata la nomina del nuovo coordinatore comunale del partito. Il rappresentante è Pippo Travaglianti (componente dell'ex Cdu), a cui spetterà il compito di rappresentare

do, Antonello Longo e Franco Tomasello al partito centrista (nonostante questo i tre hanno dichiarato che rimarranno fedeli alle direttive della «Casa della Libertà»).

Per loro, come assicurano i vertici del partito, non sono ammessi reingressi. Contro quelle che sono state definite «fughe in avanti» dei tre componenti delle assise civiche, e dopo un periodo di tentato riapproccio del capogruppo dell'Udc Consolazione Rapisarda, per Rosario Lombardo, Antonello Longo e

Il presidente del Consiglio Virgolini: «L'addio di tre uomini non intaccherà la forza del nostro partito»



Travaglianti

Franc Tomasello, pare che la porta del partito sia stata definitivamente chiusa. «Non contano i numeri. L'addio dei tre consiglieri non intacca la forza del partito - sottolinea il presidente del consiglio, Alfio Virgolini (ex Ccd) - che rimane in costante crescita».

Soddisfatto per la nuova nomina di Travaglianti anche l'assessore Nino Naso. «Il partito continuerà a lavorare nell'interesse di tutti - afferma l'assessore Naso - Dopo il successo ottenuto

dal nostro partito è necessario dare risposte concrete alla città».

Intanto l'Udc sembra destinato a reingrossare presto le sue fila. Altri consiglieri, oggi di minoranza, sembrano, infatti, interessati al passaggio al partito.

Mary Sottile

ADRANO

Verrà restaurata la bambinopoli della villa comunale



La bambinopoli della villa comunale (Foto Ciletta)

ADRANO - Si rinnova uno degli spazi preferiti dai piccoli adraniti: la bambinopoli ubicata nella parte alta della villa comunale di Adrano, infatti, cambierà presto completamente volto. L'amministrazione comunale adranita ha annunciato che verranno stanziati quasi 50 mila euro per ristrutturare del tutto il parco giochi del giardino pubblico che verrà reso innanzitutto più sicuro per i tanti bambini che lo frequentano durante tutti i mesi dell'anno.

Le vecchie strutture, come scivoli e altalene metalliche, sono da tempo danneggiate, per questo motivo è già stato previsto l'esplicitamento di una gara d'appalto per l'acquisto di nuovi attrezzi da gioco. Si tratta di nuovi elementi ludici che saranno conformi alle normative di legge in materia.

Come detto, l'intervento dell'amministrazione comunale è finalizzato soprattutto a rendere più sicura l'attività ricreativa dei bimbi in quest'area del parco giochi della villa comunale. A tal riguardo è stato pensato di realizzare un pavimento antitrauma che assorbe le eventuali cadute accidentali dall'alto evitando così ai piccoli di farsi male.

Ma la novità più rilevante che cambierà totalmente il look della bambinopoli è rappresentato dal fatto che l'area interna del parco giochi sarà interamente rivestita con erba sintetica. Un enorme tappeto verde, infatti, prenderà il posto della terra battuta: così finalmente verrà garantita più sicurezza ma anche più pulizia ai bambini e ai loro genitori, i quali non lasceranno più il parco giochi della villa comunale sporchi dei segni di un terreno a fondo naturale.

Salvo Sidoti

I club di Acireale, Bronte, Caltagirone, Giarre, Paternò e Randazzo riuniti alla Ducea di Nelson

Il Rotary a difesa della natura

Chiesta alla Regione l'istituzione di un'autorità per le aree protette

BRONTE - L'obiettivo principale è la difesa della natura, la richiesta invece è che la Regione istituisca un'autorità che sovrintenda e coordini le attività delle aree protette. Durante la prima manifestazione ufficiale del «Rotary Natura da salvare», il progetto che coinvolge i club Rotary di Acireale, Bronte, Caltagirone, Giarre, Paternò e Randazzo, il presidente dott. Umberto Liuzzo Chelini ha riunito presso la Ducea Nelson di Bronte, numerose autorità rotariane, rappresentanti di Enti naturalistici, il sindaco padrone di casa, dott. Salvatore Leanza e l'assessore provinciale alle Aree Protette, Salvatore Cristaldi, per dare inizio ai lavori del progetto che per la «prima» hanno avuto l'adesione dei rappresentanti del Bosco di Santo Pietro, dell'Oasi del Simeto, di quella di Fiumefreddo, della Timpa di Acireale, dei Parchi dei Nebrodi ed dell'Etna, di quello fluviale dell'Alcantara e di quello marino di Acicastello.

«Il problema dell'ambiente non è nuovo, - ha dichiarato il prof. Carlo Marullo di Colaiani, governatore del distretto Rotary 2110 - Qui a Bronte il Rotary vuole sottolineare come, nonostante una legislazione regionale, le aree comprese in vari parchi non hanno una soddisfacente valorizzazione. Il Rotary vuole riportare interesse al problema e proporre di creare un'autorità per tutelare l'ambiente nella stessa maniera in cui esiste quella per l'energia».

A dare il benvenuto agli intervenuti il sindaco Leanza ed il presidente del club Aetna nord ovest, dott. Mario Schilirò: «Aproffittando del mio ruolo - ha dichiarato - ho voluto proporre il recupero del ponte normanno



Due momenti del convegno Rotary tenutosi a Bronte

di Serravalle, costruito nel 1121 per volere del conte Ruggero di Calabria e Sicilia».

«Abbiamo - ha affermato il presidente Liuzzo Chelini - una serie di obiettivi. Fra questi vo-

gliamo evitare che scompaiano una specie di flora e una fauna in pericolo di estinzione. Molto probabilmente la scelta cadrà sulla martora e sul crocogiallo».

«C'è necessità di creare la cul-



tura dei Parchi - ha affermato il presidente del Parco dell'Etna, ing. Cettino Bellia - e iniziative simili ci aiutano a creare rapporti e sinergie sul territorio».

«L'iniziativa è lodevole - ha con-

tinuato l'assessore provinciale Salvatore Cristaldi - e per tutelare l'ambiente bisogna far crescere nella gente la sensibilità, diffondendo una cultura di rispetto e fruizione dei Parchi. Il connubio natura e divertimento va incoraggiato».

Al prof. Salvatore Cocuzza Silvestri è stato affidato il compito di coordinare gli esperti: «Non hanno bisogno del mio aiuto - ha dichiarato - faranno un lavoro doc. Del resto il Rotary ha da sempre profuso grande impegno verso la tutela dell'ambiente».

Le conclusioni sono state affidate all'avv. Ferdinando Testoni Blasco, presidente onorario del «Rotary Natura da Salvare»: «L'interesse per l'ambiente è generale, ed il Rotary è giusto che organizzi le proprie forze per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. Proposte e progetti arricchiranno il centenario Rotary del 2005».

Gaetano Guidotto

Maletto riordina i quartieri abusivi Completato il recupero di zona Spiritella-Mezzano

MALETTTO - L'Amministrazione comunale di Maletto, guidata dal sindaco Nunzio Parrinello, ha completato il progetto di recupero urbano del quartiere abusivo Spiritella-Mezzano.

Il popoloso quartiere molti anni fa, infatti, era cresciuto in maniera incontrollata, senza una guida urbanistica, ed adesso è caratterizzato da numerosi fabbricati che non sono serviti da strade ben asfaltate o da un'adeguata rete fognante. Parrinello quindi ha dato incarico ai tecnici di redigere un appropriato progetto che includesse tutte le opere di urbaniz-

zazione necessarie a rendere vivibile il quartiere.

Adesso il progetto è esecutivo e quindi manca solo la copertura finanziaria necessaria, con l'importo a base d'asta di tutte le opere da realizzare che supera i 4 milioni di Euro.

«Abbiamo approvato i piani di recupero, - dice il sindaco Parrinello - adesso è bene dare alla gente che abita in questi quartieri e che ha sanato la propria posizione la giusta dignità. Noi del resto come Comune tutto quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto. Il progetto è esecutivo e quindi chiediamo aiuto alla Regione

siciliana».

Il progetto prevede la realizzazione di strade e parcheggi, la realizzazione della rete idrica, fognante e di pubblica illuminazione. E' prevista la predisposizione della rete di distribuzione dell'energia elettrica e di quella telefonica. Ma quello che piace di più a Parrinello è il verde attrezzato. «Metteremo delle piante, se il progetto verrà finanziato - conclude il sindaco - per assecondare anche da punto di vista dell'ordine e della bellezza un'area che guarda verso i Nebrodi».

L.S.

BIANCAVILLA

Costituite 2 commissioni culturali

BIANCAVILLA - Due commissioni consiliari di studio e di proposta per verificare costi e benefici sulle manifestazioni sportive, ricreative, culturali e religiose, riferite agli anni 2000-2001, organizzate, promosse e patrocinate dall'amministrazione comunale. Sono state costituite dall'assemblea cittadina biancavillesse, che nel corso dell'ultima seduta ha così accolto le mozioni di alcuni gruppi consiliari che avevano espresso l'esigenza di approfondire metodi, costi e benefici sulla politica di promozione di eventi di vario genere, attuata dalla giunta del sindaco Pietro Manna.

Una commissione di indagine sulle manifestazioni del 2000 è stata già istituita, ma i suoi componenti erano solo di minoranza. Così per dare spazio anche a forze di maggioranza, la commissione proposta dal gruppo dei riformisti, è stata ricomposta con Nicola Tomasello, Vincenzo Cantarella, Dino Pennisi, Tonino Greco e Pasquale Lavenna. Un'analoga commissione, stavolta voluta dai gruppi di opposizione, di An, Cdu e Movimenti democratici, è stata costituita per le manifestazioni del 2001 e risulta essere composta da Vincenzo Randazzo, Roberto Castro, Nino Greco, Giuseppe Spagnola e Antonio Portale.

Una volta acquisite tutte le informazioni che l'argomento offre, le due commissioni porteranno in Consiglio comunale dei dossier con propri pareri relativi suggerimenti e proposte, rivolti all'amministrazione comunale.

Vittorio Fiorenza

